

**ATTI DEL CONSIGLIO TELEMATICO DEL CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA DEL DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA E MANAGEMENT
SEDUTA TELEMATICA DEL 9 DICEMBRE 2020**

L'anno 2020 (Duemilaventi)

in questo giorno di mercoledì 9 (nove) del mese di dicembre, alle ore 11,00 (undici/00), convocato con avviso scritto in data 01.12.2020 di prot. n. 222563 spedito per posta elettronica a tutti i componenti, si è riunito in modalità telematica il Consiglio del Corso di Studio in Economia del Dipartimento di Economia e Management

Presiede il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, Prof. Stefano Bonnini

Ha la funzione di Segretario il Dott. Federico Frattini

Partecipa in qualità di coadiutore amministrativo il Referente per la didattica dott. Giuseppe Mazzilli.

Partecipano alla riunione la Dott.ssa Elisa Pampolini e la Dott.ssa Lorella Zanellati.

L'appello dà il seguente risultato (P=Presente, AG= Assente Giustificato, A= Assente):

Professori di I fascia

Colombo Caterina P
Crovato Francesco P
De Franceschi Alberto P
Deidda Gagliardo Enrico AG
Di Tommaso Marco Rodolfo A
Ghiselli Ricci Roberto P
Madonna Salvatore P
Mancinelli Susanna P
Masino Giovanni P
Pini Paolo P
Ramaciotti Laura P
Renga Simonetta P
Rizzo Leonzio Giuseppe P

Professori di II fascia

Antonioli Davide AG
Bertarelli Silvia P
Bonnini Stefano P
Bracci Enrico AG
Censolo Roberto P
Fazioli Roberto P
Ferrario Caterina P
Fortezza Fulvio P
Marzo Giuseppe AG
Masturzi Sabrina P
Poma Lucio P
Prodi Giorgio P
Ragni Stefania P
Rubini Lauretta P

Ricercatori

Mattei Jacopo A

Ricercatori TD

Berdicchia Domenico P
Frattini Federico P
Gilli Marianna P
Nicolli Francesco P

Supplenze interne

Garzia Isabella P
Mainardis Cesare P
Pagano Luca AG
Zambelli Cristian P

Professori a contratto e supplenze esterne

Aliano Mauro A
Berti Mattia A
Lodi Chiara AG
Mattioli Giulia P
Mini Valentina AG
Oppi Chiara AG
Panizza Andrea P
Papi Luca P
Salvaggio Giovanni A
Tassinari Mattia A
Tazzari Yannick AG

Rappresentanti degli Studenti

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Coordinatore dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione dei punti contemplati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale seduta precedente;
3. Assicurazione della Qualità: segnalazioni, identificazione delle cause, interventi correttivi e monitoraggio;
4. Presentazione Rapporto di Riesame annuale LT;
5. Revisione dell'esame finale di laurea;
6. Introduzione numero chiuso;
7. Varie ed eventuali.

SUL PRIMO PUNTO: "COMUNICAZIONI"

1a) Il Coordinatore comunica che il numero di immatricolati al corso di laurea in Economia ha raggiunto quota 1037 e che tale dato corrisponde ad un incremento del 22% rispetto al valore registrato a un anno di distanza. Il numero di pre-immatricolati che non hanno ancora completato l'iscrizione ma che potrebbero farlo contribuendo ad aumentare ulteriormente il numero di iscritti è pari a 157.

Il Consiglio prende atto.

1b) Il Coordinatore comunica che l'iniziativa "Unife Orienta" sarà riproposta anche per il 2021 e realizzata dall'Ateneo in modalità online nelle date del 19, 20 e 21 gennaio. In ciascuna di queste date è previsto un intervento di un'ora dedicato al corso di laurea triennale in Economia. L'iniziativa è specificamente dedicata ai corsi di laurea triennale, e quindi agli studenti delle scuole superiori, in vista della loro scelta di iscrizione all'Università. Per questo motivo si svolgerà la mattina, durante l'orario scolastico. La piattaforma utilizzata sarà Blackboard.

Il Consiglio prende atto.

SUL SECONDO PUNTO: "APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE"

Il Coordinatore chiede l'approvazione del verbale dell'adunanza del 17 novembre 2020, in precedenza portato a conoscenza di tutti tramite posta elettronica.

Il Consiglio unanime approva.

SUL TERZO PUNTO: “ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ: SEGNALAZIONI, IDENTIFICAZIONE DELLE CAUSE, INTERVENTI CORRETTIVI E MONITORAGGIO”

3a) Non ci sono temi da discutere su questo punto

SUL QUARTO PUNTO: “PRESENTAZIONE RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE LT”

4a) Il Coordinatore procede alla presentazione dettagliata dei contenuti del Rapporto di Riesame annuale del corso di laurea triennale in Economia. Si allega il testo del Rapporto di Riesame presentato. Si sottolinea che la relazione sul conseguimento degli obiettivi pregressi rappresenta una novità di questa edizione del Rapporto di Riesame, come anche la sola menzione degli insegnamenti per cui sono previste azioni correttive. Tali azioni sono suggerite dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dettagliate nel relativo rapporto.

Il coordinatore illustra i dati statistici sugli indicatori del cruscotto ANVUR e altri indicatori, evidenziando l'andamento negli ultimi tre anni, le criticità risolte e quelle da affrontare attraverso la definizione di nuovi obiettivi e valori target dei corrispondenti indicatori.

Vengono inoltre richiamati gli insegnamenti da attenzionare, in base a quanto emerso dalla relazione della commissione paritetica e da altri dati ed elementi utili alla valutazione, portati dal coordinatore di CdS. C'è stata generale condivisione sull'interpretazione dei dati e sulle azioni correttive da apportare, oltre che sulla scelta degli obiettivi per il prossimo anno. Il Coordinatore riporta inoltre alcune azioni correttive già messe in atto attraverso l'incontro con alcuni docenti per affrontare criticità specifiche di alcuni insegnamenti, documento invito in visione ai membri del Consiglio prima della riunione. Riguardo l'elenco degli insegnamenti per i quali è consigliato il ricorso al tutor didattico, il coordinatore ricorda che alcuni di essi non sono critici ma il tutorato rappresenta comunque uno strumento importante per prevenire criticità soprattutto legate al metodo di studio e alla forma mentis particolare che questi insegnamento richiedono rispetto ad altri.

La convinzione sull'importanza dell'analisi empirica dei dati, di puntare al miglioramento continuo evidenziando le criticità anche a fronte di miglioramenti evidenti su molti aspetti come quest'anno, di mantenere alcune azioni correttive quali ad esempio il tutorato didattico anche a fronte di molte criticità risolte e di puntare sempre al miglioramento della qualità nonostante la crescente quantità (di studenti iscritti), è condivisa dal Consiglio.

Interviene la Prof.ssa Colombo chiedendo, con riferimento all'azione di orientamento rivolta agli studenti del secondo anno in merito alle classi di laurea L18 e L33, quali siano le modalità previste

per il 2021 (si ricorda che l'emergenza pandemica ha impedito di proporre l'azione nel 2020). La Prof.ssa Colombo coglie inoltre l'occasione per confermare fin da subito la propria disponibilità. Il Coordinatore, ringrazia per la disponibilità e replica che si stanno valutando soluzioni alternative: mantenere la natura dell'azione svolta nel 2019, inserendo l'intervento dei docenti di riferimento tra il materiale didattico erogato per gli insegnamenti del secondo anno (modalità asincrona); oppure, prevedere un evento in streaming (modalità sincrona) da registrare, in modo da dare la possibilità anche agli studenti che non potessero assistere all'evento di consultare il video a posteriori. Interviene il Vice-Coordinatore, Dr. Frattini, responsabile dell'azione, sottolineando che, non appena matura, la soluzione identificata sarà condivisa con i docenti interessati per essere resa operativa quanto prima.

Il Consiglio unanime approva.

SUL QUINTO PUNTO: "REVISIONE DELL'ESAME FINALE DI LAUREA"

5a) Il Coordinatore, Prof. Bonnini, riassume le fonti normative, i vincoli regolamentari alla revisione dell'esame di laurea e le motivazioni per le quali è opportuna una modifica delle regole, già presentati nella precedente seduta del Consiglio di corso di studio. Quanto contenuto nel quadro RAD A5.A della SUA richiede modifiche da sottoporre a un iter articolato di approvazione. Quanto contenuto nel quadro RAD A5.B permette invece maggiore flessibilità e modifiche più semplici da implementare e quindi anche tempi più rapidi per l'entrata in vigore delle nuove regole. Segue poi il regolamento del corso di studi (riportato anche nel sito del CdS), su cui è possibile agire con più immediatezza. L'obiettivo di fondo è modificare le regole in modo tale da poter rendere operative le revisioni già per le attuali coorti. L'esame di laurea prevede attualmente un elaborato redatto in autonomia dallo studente, un colloquio sullo stesso, la valutazione di una commissione di almeno cinque membri. Si propone innanzitutto di allineare le modalità di valutazione all'attuale pratica, specificando in modo più chiaro che il relatore (in eventuale accordo con un correlatore) formula una proposta di valutazione alla commissione di laurea, alla quale spetta di decidere il voto avendo riguardo al curriculum del candidato e alla prova finale.

Il Coordinatore, Prof. Bonnini, prosegue offrendo una panoramica sintetica delle soluzioni adottate in alcuni corsi di studio ad alta numerosità in ateneo (in particolare STUM e lauree Biomediche) e fuori ateneo. Alla luce di tali soluzioni, e sulla base dei contributi pervenuti da alcuni docenti del corso di studi, si elencano in maniera non esaustiva e non conclusiva alcune possibili proposte di modifica (non necessariamente alternative) di cui valutare l'opportunità di recepimento:

- a. ridurre il numero di pagine dell'elaborato (attualmente almeno 15) fino a 5 o addirittura 3; in alternativa, mantenere lo stesso numero minimo di pagine ripristinando un numero massimo di pagine (20);
- b. proporre un template preciso che, indipendentemente dal numero di pagine, riduca i gradi di libertà nella progettazione dell'elaborato, guidi maggiormente lo studente e semplifichi, di conseguenza, la valutazione;
- c. abbinare la redazione dell'elaborato a un'esperienza di tirocinio esterno, valorizzando il tirocinio e il suo rendiconto sulla base di un template dedicato;
- d. introdurre specifiche forme di elaborato, come la redazione di report bibliografici o statistici da abbinare eventualmente a tirocini interni;
- e. aumentare ulteriormente il numero di studenti che possono partecipare al business game;
- f. estendere il modello del business game ad altre opportunità, come il marketing game della Società Italiana di Marketing a cui potrebbero partecipare fino a 15 laureandi;
- g. estendere il modello del business game ad altre opportunità, come il progetto di tirocinio strutturato in fase di definizione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti a cura del Prof. Marzo;
- h. chiedere ai docenti di proporre all'inizio di ogni anno una lista di 15-20 temi su cui svolgere l'elaborato di tesi con il duplice obiettivo di ripartire i carichi tra i docenti e di supportare gli studenti nell'identificazione del tema dell'elaborato.

Il Coordinatore, Prof. Bonnini, prosegue sottolineando che sarà necessario approvare eventuali revisioni entro il mese di maggio e che l'implementazione delle revisioni sarà più rapida se queste non si discosteranno troppo dalle attuali regole, configurandosi come un miglioramento per tutte le coorti di studenti nel senso di offrire una più ampia gamma di modalità diverse di svolgere l'elaborato per l'esame finale di laurea. Interviene il Prof. Pini, suggerendo di aggiornare il documento-bozza in fase di produzione in modo da poterlo condividere in anticipo sulla prossima discussione calendarizzata, e portarlo in definitiva approvazione. Il Coordinatore, Prof. Bonnini, sottolinea che il nodo cruciale

da sciogliere è il numero di pagine dell'elaborato, che deve trovare equilibrio tra la riduzione dei carichi e l'effettiva possibilità di valutazione lo studente, auspicando di procedere già in questa seduta all'approvazione di alcune revisioni di massima.

La Prof.ssa Rubini chiede in merito al colloquio con il docente. Il Coordinatore, Prof. Bonnini, replica che il colloquio deve rimanere ma ci può essere flessibilità nella modalità di effettuazione da parte dei docenti relatori, in base al grado di interazione mantenuto in itinere, durante la redazione dell'elaborato.

Interviene il Prof. Poma esprimendo perplessità sulla riduzione del numero di pagine, ipotizzando che sia tanto più difficile per gli studenti realizzare un elaborato di qualità, quante meno siano le pagine a disposizione. Si sottolinea, inoltre, che la didattica a distanza sta accentuando alcune criticità. Interviene il Prof. Masino, condividendo le perplessità sulla riduzione del numero di pagine e proponendo di percorrere piuttosto soluzioni alternative, in estremo eliminando la redazione di un elaborato. Nel caso si mantenga la redazione dell'elaborato, si sottolinea comunque l'importanza di offrire agli studenti modelli ben definiti. Interviene nuovamente il Prof. Poma, condividendo la proposta di eliminare al limite la redazione gli elaborati di tesi di laurea triennale. Concordano anche i Prof. Rubini, Ferrario, Panizza.

Interviene la Prof.ssa Mancinelli, concordando con gli interventi del Proff. Poma e Masino, ed esprimendo perplessità sulla distinzione tra tipologie diverse di tesi. Si suggerisce piuttosto di ripristinare un limite massimo di pagine. Si segnala, inoltre, che nei corsi di laurea a indirizzo economico dell'Università di Bologna non è prevista la redazione di un elaborato di tesi. Interviene la Prof.ssa Colombo, suggerendo di raccogliere lo spunto della Prof.ssa Mancinelli in merito alla pratica dell'Università di Bologna. Il Coordinatore, Prof. Bonnini, riprende la parola sottolineando che la redazione di un elaborato scritto è previsto nel quadro RAD A5.A, le cui modifiche si configurano come di tipo ordinamentale e quindi applicabili in tempi molto più lunghi. Si accoglie inoltre l'idea di esplorare le pratiche dell'ateneo di Bologna. Interviene la Prof.ssa Ramaciotti, Direttore di Dipartimento, proponendo di consultare gli atenei della regione Emilia-Romagna sfruttando la rete di EmiliaLab.

Il Coordinatore, Prof. Bonnini, chiede al Prof. Fortezza, titolare dell'insegnamento di Marketing, di illustrare l'ipotesi del marketing game. Interviene il Prof. Fortezza,

illustrando le caratteristiche del marketing game come competizione tra atenei nazionali. Si tratta di una competizione su casi reali, profit e no-profit. Il lancio dell'iniziativa è a ottobre, le attività degli studenti iniziano a gennaio e i risultati vanno consegnati a maggio. I progetti sono valutati da una commissione interna alla Società Italiana di Marketing. I vincitori vengono annunciati nel convegno di ottobre. La premiazione include l'accesso a opportunità di tirocinio, lavoro, master o altro. Si ritiene il carico di lavoro richiesto dalla partecipazione in linea con gli attuali regolamenti in merito all'esame di laurea. Ciononostante, è richiesta un'importante attività di coaching che limita il numero massimo di potenziali partecipanti a 15. Interviene il Prof. Bonnini, chiedendo se sia possibile associare la partecipazione a un tirocinio interno anche in funzione di una semplificazione delle revisioni degli attuali regolamenti. Il Prof. Fortezza replica in senso affermativo.

Il Coordinatore propone di mantenere l'attuale struttura della relazione di business game. Interviene la Prof.ssa Ferrario, concordando con la proposta.

Il Coordinatore, Prof. Bonnini, chiede al Prof. Pini di intervenire in merito alla sua esperienza di creazione di database in attività di tirocinio interno. Il Prof. Pini interviene, sottolineando che per arrivare a prodotti di effettiva utilità pubblica è indispensabile una estensiva attività di coaching. Il Prof. Pini coglie l'occasione per affermare quanto ritenga importante tuttavia ridurre il più possibile l'estensione degli elaborati, e abolire l'ipotesi di tesi di ricerca per l'esame di laurea triennale.

Alla luce degli interventi e dei suggerimenti, il Coordinatore, Prof. Bonnini, propone di aggiornare la discussione alla prossima seduta del Consiglio di corso di studi per giungere in quella sede all'approvazione di alcune revisioni essenziali. Su spunto della Prof.ssa Colombo, si sottolinea inoltre che sarà necessario revisionare o aggiornare di conseguenza la guida alla redazione della tesi di laurea già disponibile.

Il Consiglio unanime approva.

SUL SESTO PUNTO: "INTRODUZIONE NUMERO CHIUSO"

6a) Il Coordinatore, Prof. Bonnini, specifica che l'oggetto della discussione in questo punto dell'ordine del giorno è l'introduzione di un tetto massimo di iscritti al primo anno, senza prevedere prove per la selezione in ingresso, decisione che qualche collega ha proposto per garantire la

sostenibilità organizzativa della didattica, dato il superamento delle mille iscrizioni al primo anno di corso nell'anno accademico 2020/2021. Il Coordinatore passa la parola al Direttore di Dipartimento, Prof.ssa Ramaciotti, che spiega come la decisione vada deliberata in tempo utile per la seduta del Senato accademico che approverà il bilancio di previsione e la relativa allocazione di risorse per la didattica entro la fine del corrente mese. La Prof.ssa Ramaciotti invita alla discussione.

Interviene il Prof. Pini, chiedendo su quale base sia stato identificato il tetto di mille iscritti. La Prof.ssa Ramaciotti replica che il numero tiene conto di numerosi elementi, tra cui il fatto che si tratti dell'ordine di grandezza del numero attuale, difficilmente migliorabile in futuro. Il Prof. Pini manifesta preoccupazione in merito a un possibile calo delle iscrizioni conseguente alla definizione di un tetto, come già accaduto nel 2016 con il numero programmato. Il Prof. Pini prosegue chiedendosi se mille sia un numero effettivamente sostenibile, soprattutto con il ritorno alla didattica in presenza. Tenuto tuttavia conto che molto probabilmente non sarà possibile tornare in presenza prima del 2022, il Prof. Pini propone di rinviare di un anno accademico la decisione e di tenere in attenta considerazione il possibile effetto di disincentivazione a scegliere il nostro corso di laurea da parte delle matricole prodotto dall'introduzione del tetto al numero di iscritti. Interviene a integrazione la Prof.ssa Ramaciotti, comunicando che nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di recupero di nuovi spazi presso il polo di Via Machiavelli (presso il Dipartimento di Matematica) e il Dipartimento di Scienze Giuridiche, come anche l'interlocuzione con l'amministrazione cittadina.

Interviene il Prof. Poma, soffermandosi sul tema della qualità in ingresso degli studenti e su quanto il numero chiuso avesse permesso di alzare la qualità media, sottolineando che il numero di iscritti nel corso di studi sia in qualche modo conseguenza delle scelte di numero chiuso introdotte da atenei limitrofi. Si suppone che eventuali effetti negativi dell'annuncio possano toccare prevalentemente gli studenti meno motivati, generando invece vantaggi per la qualità della didattica.

Interviene la Prof.ssa Mancinelli, esprimendo la propria perplessità sull'introduzione di un numero chiuso e sottolineando che la qualità della didattica parte innanzitutto dai docenti. Si sottolinea, inoltre, che eventuali comportamenti opportunistici (pre-immatricolazione a corsi di laurea in atenei diversi) potrebbero contribuire al non raggiungimento della soglia.

Interviene il Prof. Ghiselli Ricci, concordando con il Prof. Poma e richiamando il parere espresso a loro tempo dagli studenti in merito al numero chiuso. Il Prof. Ghiselli Ricci chiede quali siano le disponibilità logistiche e l'eventuale organizzazione delle attività didattiche. Interviene la Prof.ssa

Ramaciotti, replicando che gli spazi messi a disposizione dall'ateneo vanno innanzitutto incontro alle esigenze di DEM e STUM, ma che le specifiche disponibilità andranno inevitabilmente negoziate. L'organizzazione delle attività didattiche e le risorse disponibili andranno poi discusse di conseguenza.

Interviene il Coordinatore, Prof. Bonnini, sottolineando che la principale criticità è legata agli spazi disponibili e che, alla luce di nuove disponibilità da parte dell'ateneo, il tetto di mille potrebbe diventare effettivamente sostenibile. Si ritiene, inoltre, difficilmente pensabile che il numero degli iscritti possa crescere ancora con i ritmi degli ultimi anni. Interviene la Prof.ssa Renga, sottolineando che alcuni docenti già affrontano situazioni particolarmente critiche. Riprendono il Prof. Bonnini e poi la Prof.ssa Ramaciotti, spiegando che il confronto con l'ateneo include l'attribuzione di un budget per contratti di insegnamento e di supporto. Il Prof. Bonnini ricorda inoltre che gli indicatori della qualità della didattica negli anni recenti hanno sono migliorati nonostante il numero crescente di studenti e che anche il trend positivo delle immatricolazioni testimonia la buona reputazione del corso di laurea, che non è compatibile con livelli qualitativi bassi dei servizi offerti. Quindi, gli sforzi organizzativi e gestionali attuati per affrontare numeri crescenti hanno comunque pagato ed è quindi possibile fare qualità anche con numeri elevati di iscritti.

Interviene nuovamente il Prof. Pini, sottolineando come i pareri espressi dai colleghi tendono ad approcciare la didattica universitaria enfatizzando il ruolo e la portata del processo selettivo. Il Prof. Pini si dichiara inoltre in disaccordo con l'ipotesi di introdurre un tetto per facilitare la selezione, o per accomodare la riduzione delle risorse disponibili. La Prof.ssa Rubini concorda. Il Prof. Pini ricorda anche che la didattica a distanza imposta dalla pandemia sta alterando, forse solo temporaneamente, l'andamento delle iscrizioni e che quindi non è da escludere che i numeri attuali si riassettino su livelli più bassi una volta tornati alla normalità. Interviene la Prof.ssa Renga, affermando il proprio accordo sul massimo impegno per non limitare l'accesso alla didattica universitaria, e per attendere che passino eventuali effetti congiunturali. Si sottolinea ciononostante la necessità di garantire una certa qualità della didattica attesa, invitando a definire un piano strategico per affrontare le numerosità proposte.

Interviene la Prof.ssa Bertarelli, concordando con la Prof.ssa Renga sul tema della qualità e proponendo un confronto organizzativo con i grandi atenei che, comunque, gestiscono grandi numeri in sottogruppi molto più piccoli. Si sottolinea inoltre l'esperienza negativa dei focus group negli spazi della fiera. Interviene il Prof. Poma, specificando che il suo intervento aveva esplicitato l'aspetto motivazionale toccato da un eventuale tetto alle iscrizioni, che condiziona in generale il

risultato dell'impegno formativo di un intero gruppo. Interviene il Prof. Pini, argomentando che anche una selezione su base motivazionale può avere effetti perversi, alimentando un dibattito di approfondimento tra i Proff. Pini, Poma e Renga, da cui emergenze la necessità di predisporre un piano strategico. Interviene la Prof.ssa Colombo, manifestando perplessità sulle potenzialità della didattica a distanza per affrontare numeri crescenti a fronte delle difficoltà a garantire qualità della didattica.

Interviene la Prof.ssa Ramaciotti, Direttore di Dipartimento, proponendo una sintesi: oggi siamo chiamati a dare indicazioni all'ateneo esclusivamente in relazione al prossimo anno accademico, che probabilmente si svolgerà per necessità sanitarie ancora a distanza. Non appena possibile le attività didattiche torneranno in presenza. Si ricorda, inoltre, che la crescita dei numeri ha sostenuto il reclutamento di 11 risorse a tempo indeterminato in due anni. Proposte strategiche sono indispensabili e arriveranno una volta presa una decisione per il prossimo anno. Interviene nuovamente il Coordinatore, Prof. Bonnini, ribadendo che un tetto fissato a mille iscritti è da ritenersi un compromesso ragionevole e organizzativamente sostenibile ma precisando la propria contrarietà di fondo all'introduzione del numero chiuso per i motivi già citati dal Prof. Pini. Egli afferma che un modo per garantire livelli qualitativi adeguati è anche quello di imparare dall'esperienza e sfruttare le buone pratiche e le nuove strumentazioni che le modalità didattiche attuali, indotte dalla pandemia, hanno portato. Tra queste, giusto per fornire un esempio, il pacchetto delle applicazioni Google e in particolare lo strumento innovativo delle Classroom. Queste hanno in molti casi facilitato e incentivato l'interazione tra studenti e docenti e tutor, aumentando il numero di studenti che ricorrono al ricevimento con i docenti o con i tutor, rispetto a quanto avveniva in presenza. Anche dopo il ritorno alla didattica in presenza, questo come altri strumenti potrebbero essere mantenuti.

La Prof. Renga dichiara che "Non si può prendere una decisione di questo tipo senza un piano strategico, e per comprendere se il tetto di mille sia il più appropriato". Dalla dichiarazione consegue una discussione sulle caratteristiche e contenuti di un piano strategico tra le Prof.ssa Renga e Ramaciotti. Interviene il Prof. Pini, richiamando l'attenzione su come probabilmente i tempi non siano maturi per una delibera sul punto, proponendo di posporre il voto a una discussione supportata da elementi documentali. Interviene il Prof. Poma chiedendo che il rinvio sia solo a breve. La votazione è sospesa e la discussione rimandata al prossimo consiglio.

Il Direttore di Dipartimento, Prof.ssa Ramaciotti, chiede di poter dare nel frattempo al Senato accademico il riferimento del numero attuale degli iscritti come proiezione per il bilancio di previsione.

Il Consiglio unanime approva.

SUL SETTIMO PUNTO: "VARIE ED EVENTUALI"

7a) Nulla da deliberare

Non essendoci altri argomenti da discutere, la seduta telematica è tolta alle ore 14,50